

REVISTA UNIVERSAL

R. 21

Organo dell'Accademia "GENIO LATINO,"

e della "FEDERAZIONE UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 19 Aprile

1912

Caro Collega

Ho sperato fino all'ultimo che nel lungo itinerario del suo viaggio vi fosse una tappa a Ventimiglia. Non avendo per tanto tempo potuto corrispondere, avrei parlato volentieri di tante cose.

Ella mi ha rimandata la circolare dell'Unione colla sua approvazione, ma cancellando quanto si riferiva al Comitato linguistico. Ora il Comitato è il primo scopo dell'Unione. Io continuo con esso l'opera mia di concordia. Nell'Unione sono entrati tutti quelli che vogliono una lingua naturale a base latina, e, mercé il Comitato, tutti questi si intenderanno su di un progetto unico e questo diffonderanno. Quando avremo creato una organizzazione mondiale nessuno ci abatterà più con qualche progetto poco dissimile.

Io rinuncio al genere grammaticale limitandomi al genere naturale e per resto presento il mio progetto corredandolo di tutti gli argomenti scientifici per dimostrare che io ho sviluppato fedelmente l'unico principio sul quale pressoché tutti concordano: il principio della massima internazionalità, che equivale ad utilizzare tutto ciò che è già noto al maggior numero di uomini. Solo partendo da un principio generalmente adottato e dimostrando coi dati scientifici inoppugnabili alla mano che esso è seguito fedelmente e che non si può fare diversamente sotto pena di distruggere il principio fondamentale, che si potrà conciliare le tendenze di molti su di un progetto unico.

Il Comitato giudicherà. Nel Comitato sono i creatori di più sistemi, io li ho indotti con questo Comitato una buona volta a discutere fra essi in via ed allo scopo determinato di addivenire ad un'intesa e di propagare una interlingua unica. L'Accademia non poteva far questo ora, come non potrebbe fare il resto poi se non a costo di uno scisma. L'Accademia non può essere condotta che come Ella la conduce, marciando forse un po' più rapidamente, ma certamente in modo perfettamente neutrale. A questa neutralità l'Unione non ha ragione alcuna di tenersi, perché essa sorge precisamente collo scopo determinato di propagare esclusivamente una lingua internazionale. La propaganda sarà fatta signorilmente, senza personalità, senza offese, senza voler distruggere nulla e nessuno, rispettando tutto e tutti.

Il Michaux mi ha accusato di aver fatto opera contraria all'Accademia ed egli ho già risposto per lettera, da buon amico, e gli risponderò pure per le stampe. L'Accademia non ha socio più fedele e più entusiasta di me, l'Unione non è che una sorella minore dell'Accademia, resa anzi soltanto possibile per gli studi dell'Accademia, ma a questa non si può domandare cose che non le competono e d'altronde non si poteva rinunciare a fare quell'opera di concordia e di progresso che l'Unione è chiamata a fare.

Io spero ch' Ella vorrà venire all'Unione e che sarebbe il più grande con-
trosenso se così non fosse, dal momento che in buona sostanza l'Unione
è fondata per far prevalere i suoi principii. Io le ho riservato anzi
un posto nel Comitato linguistico, se, come spero, vorrà farne parte. E
sarebbe bene, perché, così potrà direttamente sostenere i piccoli punti
secondarii in cui vi fosse divergenza colle sue vedute.

Ella mi ha detto tante volte del resto che noi siamo perfettamente
d'accordo, e mi pare infatti che lo siamo in tutto. Ella non usa i suf-
fissi verbali, ma ha riconosciuto con me che alcuni suffissi sono ne-
cessarii. Essi sono assolutamente indispensabili per la traduzione. Sen-
za suffissi si arriva ad esprimere il proprio pensiero, si può arrivare
a tradurre la sostanza del pensiero altrui, ma non si può tradurre in
modo che un altro possa ricostruire fedelmente il testo originale. Ora
siccome questa prova è già stata domandata alla lingua internazionale
/e brillantemente superata dall'Esperanto/siccome anche nostri consoci
la domandano-vedi Michaux_siccome certissimamente ci sarebbe di grave
scapito se avessimo questa inferiorità sarebbe ingenuo prestarvi il
fianco. La grammatica non è necessaria? E sarà, ma il mondo che è abitua-
to a trovare nella grammatica i primi elementi di ogni lingua la domanda.
Diamogliela. Per riuscire bisogna secondare la corrente, non osteggiarla,
pretendendo riformare troppe cose in una volta. Se in avvenire l'umanità
imparerà a farne a meno, tanto meglio. Non saremo noi che ce ne dorremo.

C'è poi l'articolo. Si può farne a meno, è verissimo, ma poiché quasi tut-
to il mondo civile vi è abituato, abbiamo proprio noi a rendere più diffi-
cile l'avvento di una lingua internaz. andando contro corrente anche in
questo. Mostriamo coll'esempio che l'articolo è superfluo, ma lasciamo che
chi vuole l'usi! Concediamo perché ci sia concesso e faremo opera più sag-
gia, più avveduta che a voler insistere per l'accettazione pura e sempli-
ce del nostro punto di vista.

Per tutto il resto siamo d'accordo e non ci sarebbe senso comune a re-
star divisi per queste 2 piccolezze. E del resto io non pretendo certo
che prevalgano le mie idee. A tutti quelli che mi han mosso delle criti-
che sul progetto presentato nella mia Grammatica, io ho proposto di en-
trare nel Comitato linguistico a sostenere le proprie idee ed a combat-
tere le mie. Non ho pretese di infallibilità e sarò il più fedele soldato
nell'obbedire alle decisioni del Comitato. Io aspiro solo alla fusione in
uno dei principali progetti per cominciare una propaganda pratica, perché
la propaganda teorica, ottima per gli interlinguisti, non ha presa sul
pubblico, e se noi non convinciamo il pubblico l'opera nostra giova a ben
poco, com'è Ella mi ha più volte osservato. ma il pubblico ora risponde: sta
bene io comprendo facilmente la vostra lingua, ma insegnatemi a scriverla
anch'io non ad orecchio, ma in base a regole determinate. E quale è la for-
ma migliore? Perché non scrivete tutti allo stesso modo? Come volete che
giudichi il pubblico se non sapete neppur mettervi d'accordo fra voi?

Ripeto quindi la mia preghiera: aderire all'Unione e possibilmente far
parte del Comitato linguistico, che sarà composto di un numero eguale di
latini e di anglo sassoni. Ma mi occorre una decisione sollecita, dovendo
procedere in questo mese alle nomine dei membri del Comitato.

Le sarei gratissimo se volesse usarmi la cortesia di prestarmi per 24
ore l'Histoire de la langue internationale di Couturat.

In attesa di grate, esaurienti sue cordialmente la saluto

Le unisco 2 adesioni per la pronuncia. Spero che in questa forma saranno
valevoli. Me lo dica onde continuare a raccogliere le altre.